

10 TESI SULLO STARE NEL MOMENTO (QUASI UN MANIFESTO)

Il momento è il territorio nativo delle relazioni; anche della relazione con se stessi. Lo stato di connessione alle reti sfuma i confini del momento, indebolendolo. Stare nel momento significa stare qui, e starci adesso. Significa anche - e soprattutto - essere assenti. E riassaporare solitudine e silenzio, lussi che rischiamo di perdere per sempre.



UNO Pochi tra noi hanno il dono dell'ubiquità. Per i più è necessario scegliere, per ciascun istante della propria vita, in quale luogo trovarsi, con chi e - possibilmente - perché. È quello che chiamiamo "stare nel momento". **DUE** Il momento esclude l'altrove: stare nel momento implica un grado di assenza fisica che tende a infinito. **TRE** Il momento, connaturato com'è al luogo fisico che ci ospita, consente un numero limitato di interazioni e un numero ancor più ridotto di relazioni. **QUATTRO** Relazioni che esso contribuisce a generare: il momento infatti è il territorio nativo delle relazioni; anche di una relazione autentica con se stessi. **CINQUE** Lo stato di connessione con le reti è una presenza di tipo

virtuale. Come tale aderisce in maniera incompleta al momento. **SEI** Essere connessi sfuma i confini del momento, declassandolo a una sequenza di istanti, che ne sono lo scheletro fisico. **SETTE** Essere connessi indebolisce anche le relazioni, declassandole a interazioni, che ne sono lo scheletro sociale. **OTTO** Stare nel momento implica la più totale assenza virtuale. Oppure una presenza di pura segnaletica emotiva, affidata per esempio ai brevi messaggi di status zeppi di emoticon. **NOVE** Essere connessi e stare nel momento sono quasi sempre condizioni incompatibili tra loro. **DIECI** La disconnessione dalle reti è la forma di assenza per antonomasia del nostro tempo. La solitudine che propizia è un lusso che dovremmo concederci più spesso.

OFF LIVE

#vivioffvivilive



Scopri di più su www.offlive.it